

Fecondazione eterologa da errore



di Spataro

Ex factis oritur ius. Nella foto: una lampada e sullo sfondo una colomba della pace, by spataro2014. In aggiunta vogliamo far riflettere anche su questo principio: Ex iniuria ius non oritur, ricordato dai lettori piu' che dai commentatori

del 2014-08-11 su Civile.it, oggi e' il 19.04.2024

Mi e' tornata in mente la frase latina di cui sopra. **Ex factis oritur ius.** Dalla realta' dei fatti si costruiscono le regole di diritto. Non viceversa,

Nella sofferta decisione del Tribunale di Roma sul caso di fecondazione omologa che finisce "presso terzi", e accettata successivamente, rileva la difficolta' di trovare una soluzione.

Ora che la questione e' chiara nei fatti, ci si chiede, perche' tanta difficolta' in diritto ?

Perche' il diritto vigente e' frutto di visioni ancora immature, con presunzioni che cozzano, come sempre, con la realta'.

Nella decisione si parla di eterologa per errore. E si afferma che il Comitato di Bioetica ha parlato di incertezza.

Ora il fatto e' chiaro: due famiglie hanno provato la fecondazione omologa. Una e' andata male. L'altra bene ma non con i propri, ma con il seme degli altri.

Hanno partorito il seme altrui.

Qui il diritto, fermo alle presunzioni, si e' fermato, invocando un risarcimento dall'ospedale. Era possibile di piu' ?

La domanda riguarda tutto il diritto vigente. Cosa limita o cosa guida il diritto vigente ? La sola norma scritta ? Anche il diritto naturale ?

Di certo c'e' un inadempimento contrattuale dell'ospedale e, da parte della coppia che ha partorito, la consapevolezza che hanno partorito il figlio concepito da altri, presuntivamente a loro attribuito.

Che viva, piuttosto che tagliato in due, racconta la Bibbia davanti al giudice Salomone.

Ma per i genitori biologici, o meglio, per la coppia partoriente (attenzione a parlare di genitori biologici solo perche' hanno successivamente accettato l'eterologa per errore. L'uso di questo sostantivo e' asserito ma non dimostrato) ?

Abbiamo un possesso di figli senza titolo naturale, ma con titolo giuridico da presunzione.

Che costoro possano pensare di allevare un figlio concepito da altri, negandogli il patrimonio di chi lo ha concepito, definito erroneamente "diritto di sapere", e' una forzatura che nessun diritto puo' presuntivamente assumere, soprattutto per un errore di terzi.

I gemelli nati sono stati voluti da 4 genitori. Due li hanno concepiti, due li hanno partoriti sapendo di non essere propri.

Due dovranno prevalere, questo e' certo. Che prevalgano quelli consapevoli di un errore e per una presunzione giuridica ormai inattuale, mi sembra una follia. Per questo ex factis oritur ius.

Che i gemelli ci siano per amore di 4 persone, e' un fatto che dovranno accettare e far apprezzare anche ai figli.

<http://www.ricercagiuridica.com/sentenze/visual.php?num=4292> - Trib. Roma

Hai letto: Fecondazione eterologa da errore

Approfondimenti: [Embrioni](#) > [Fecondazione omologa](#) > [Eterologa per errore](#) > [Sentenze](#) > [Tribunale](#) > [Filiazione](#) > [Fecondazione](#) > [Fecondazione eterologa](#) >

[Commenti](#) - [Segnalazioni](#) - [Home Civile.it](#)